

Molti protagonisti della cultura hanno allenato la propria sensibilità artistica raccogliendo erbe, fiori, fusti, da allisciare e comprimere tra fogli di carta "sugante": i grandi naturalisti certo, che ancor oggi fanno ammirare –non solo ai botanici- preziose collezioni di campioni vegetali, fascinosamente oscillanti tra scienza e poesia della microvita; ma anche pensatori di fama universale (Rousseau, Goethe, von Chamisso, Hesse), poeti (Pascoli, Sbarbaro, Dickinson) e pittori (Paul Klee tra tanti) che hanno rivolto un acuto, dolce sguardo verso il basso, posandolo su zolle di campi e di giardini, per osservare e celebrare - cogliendole- umili forme vegetali, sognando di catturarne il segreto. Il Louvre ha accolto permanentemente, nelle sue nobili sale, opere dell'artista contemporaneo Anselm Kiefer: un pannello e due nicchie con sculture. Una contiene un'arida "zolla" con dodici girasoli secchi, dal capo reclinato «fiori come svenuti, direbbe De Pisis». Tale zolla, offerta a milioni di sguardi, ne richiama altre più famose: spicca La grande zolla di Dürer, primo a dare dignità d'arte ad un umile mucchietto di terra, col suo corredo di erbe.

Leonardo dipinse coloriti Baccelli, ciliegie e fragola selvatica, aspetti minuti di un mondo naturale che a tanto sguardo offriva spettacoli ben più esaltanti. Da questo piano muove anche l'avventura culturale di Filippo De Pisis (1896-1956), sensibile pittore, tra l'altro, di numerose composizioni floreali, che, nel 1917, ventenne, pubblicò un breve saggio intitolato Fiori e frutti nella pittura ferrarese del Rinascimento, esibendo una compiaciuta erudizione botanica. Il giovane aveva affinato tale competenza con una precoce passione che lo portò a collezionare e classificare più di mille campioni di erbe disseccate; raccolta donata, nel 1916- 1917, all'Orto Botanico di Padova e custodita nell'attuale Erbario (come Istituto universitario), ma dispersa tra più di 500.000 reperti vegetali. (...)

L'articolo:

<http://rivista.fondazionecarife.it/it/2009/num-30/item/654-mistero-e-fili-d%E2%80%99erba-in-filippo-de-pisis>

Sull'argomento:

<http://www.ferraraforum.com/sala-stampa/rassegna-stampa/articoli-2009/Gardenia%20Novembre%20De%20Pisis.pdf>

Il libro:

<http://www.olschki.it/Prosp/SP/2011/61397.pdf>

Il sito dell'Associazione Filippo de Pisis:

<http://www.filippodepisis.org/2004/index.php>

Informazioni biografiche:

http://it.wikipedia.org/wiki/Filippo_de_Pisis